

FISCO REPORT – 03/2016
STUDI DI SETTORE:
**“CONTRADDITTORIO, ACCERTAMENTO,
GIURISPRUDENZA”**

Salerno

giugno 2016

Antonio Sanges

Fisco Report - 03/2016

Speciale Unico 2016: Studi di settore, contraddittorio, Accertamento, Giurisprudenza

Fisco Report – 03/2016, intende approfondire l’attuale tematica sulla normativa degli Studi di Settore, ed analizzare nel contempo i contenuti della Circolare N° 24/E del maggio 2016, di concerto con l’operazione “Compliance – 2014”.

Partendo dalla consolidata giurisprudenza delle sentenze della Corte di Cassazione N° 26635 – 36 – 37 – 38 del 18 dicembre 2009, attraverso il presente lavoro, vengono proposti schemi di raccordo finalizzati ad attivare un “efficiente ed efficace contraddittorio” con l’Agenzia delle Entrate, ed eventuale successivo contenzioso in tema di “presunzioni semplici” degli Studi di Settore.

Le slides che seguono racchiudono la normativa di riferimento degli Studi di Settore, Check - List di controllo (per attivare un propositivo contraddittorio ed eventuale contenzioso tributario) e ampia giurisprudenza finalizzata a determinare il giusto “equilibrio tributario” tra l’art. 24 e 53 della Costituzione.

STUDI DI SETTORE

“GIUSTO PROCESSO TRIBUTARIO??”

Art. 24 Cost.



**diritto
di difesa**

Art. 53 Cost.



**capacità
contributiva**

Art. 111 Cost.



**giusto
processo**

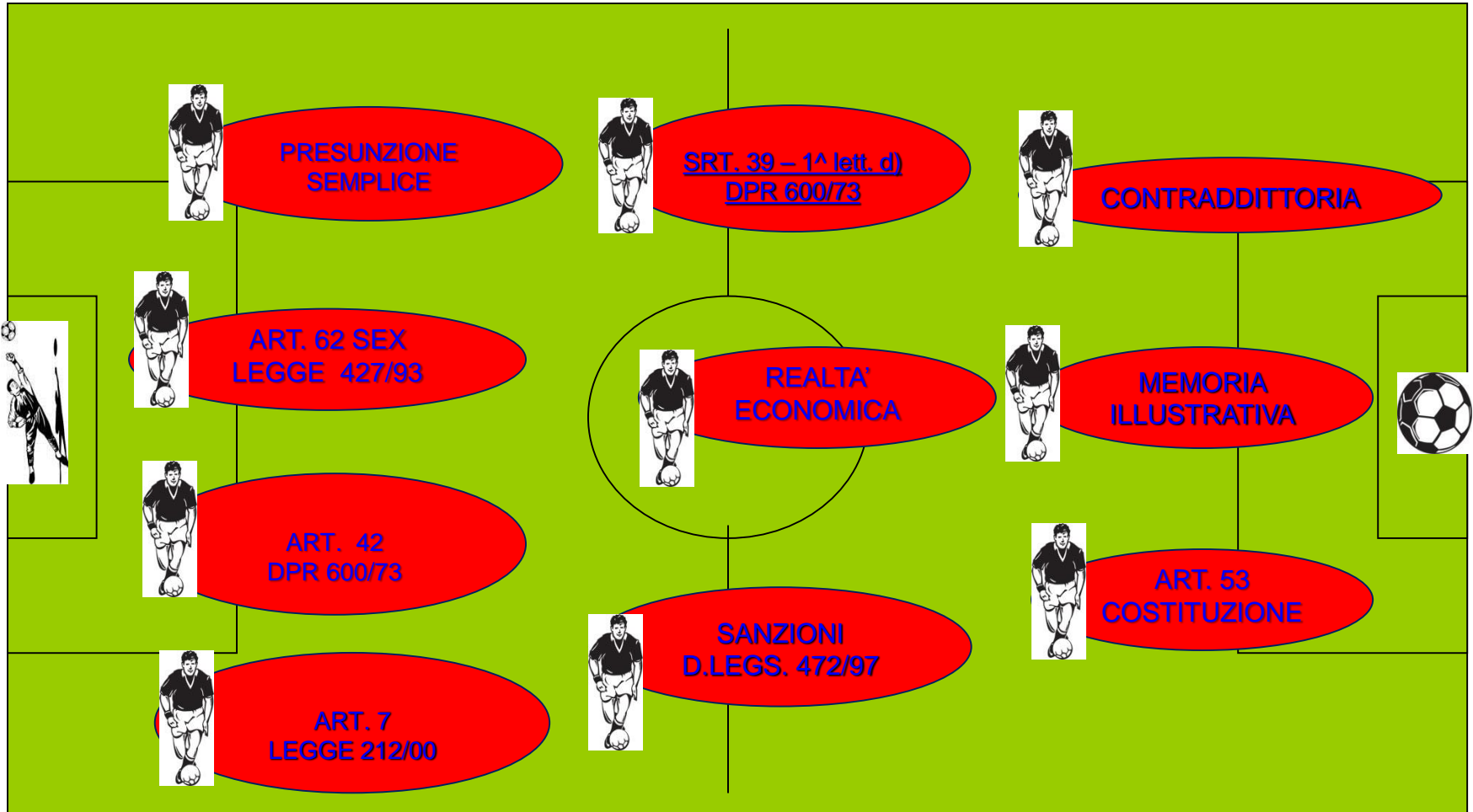
STUDI DI SETTORE

Professionista congruo allo studio di settore, non coerente all'indice di resa oraria, mancata percezione di onorario e/o prestazione onorari in misura irrisoria;

Comm. Trib. Prov.le Ancona, sent. N. 1279 del 16 maggio 16

- Il professionista che omaggia i clienti/amici delle proprie prestazioni professionali, deve emettere regolare fattura del compenso e deve accollarsi l'onere fiscale.
- Non attivando tale situazione il professionista ha accollato l'onere fiscale allo Stato e quindi a tutti i cittadini contribuenti.

MODULO 4-3-3 PER GIOCARE LA PARTITA CON IL "FISCO" !!!



STUDI DI SETTORE

Contenzioso Tributario: "vince il fisco"

	<u>favorevoli Agenzia</u>	<u>favorevoli Contribuente</u>
C.T.P.	41,76 %	30,92 %
C.T.R.	42,90 %	41,58 %
Cassaz.	51,00 %	34,00 %

Fonte: dati dipartimento finanze, novembre 2015

STUDI DI SETTORE

Mediazione Tributaria

	<u>SI</u>	<u>No</u>
Accordi di mediazione	35,90 %	64,10 %

Fonte: dati dipartimento finanze, novembre 2015

**STUDI DI SETTORE:
LA “POSTA DEL FISCO”
COMUNICAZIONE ANOMALIE
2012 - 2014**

STUDI DI SETTORE

Operazione compliance 2015 (Anomalie triennio 2012-2014)

- **117.572 contribuenti esaminati;**
- **64% degli stessi (75.066) hanno regolarizzato il proprio comportamento fiscale;**
- **36% degli stessi (42.306) non hanno corretto e regolarizzato la propria posizione;**
- **In partenza oltre 270 mila comunicazioni.**

STUDI DI SETTORE

Operazione compliance 2015 (Anomalie oggetto di segnalazione)

- **Incoerenze relative ai beni immobili;**
- **Assenza di associati in partecipazione e presenza utili agli associati;**
- **Situazione di non normale svolgimento attività;**
- **Omessa indicazione valore beni strumentali;**
- **Incoerenze relative gestione magazzino;**

Fonte: Italia Oggi giugno 2016

**STUDI DI SETTORE:
Circolare n° 24/E
del 30 maggio 2016**

STUDI DI SETTORE: **Circolare n° 24/E del maggio 2016**

- **Nel 2014 l'applicazione degli studi di settore ha riguardato 3,6 MLN di contribuenti (65% persone fisiche), rilevando una diminuzione dello 0,8% rispetto anno precedente.**

STUDI DI SETTORE: **Circolare n° 24/E del maggio 2016**

- **Crisi economica, analisi di coerenza economica, correttivo.**
- **La revisione congiunturale degli studi di settore, periodo d'imposta 2015, prevede "apposito correttivo" la cui funzione è finalizzata ad adattare i valori di soglia degli "indici di coerenza economica" calcolati da Gerico per effetto della crisi economica.**

STUDI DI SETTORE: A prova di crisi

La revisione congiunturale

1	Interventi relativi all'analisi di coerenza economica	Apposito corrispettivo diretto all'adattamento dei valori soglia degli indicatori influenzata dalla riduzione de margini e della redditività
2	Interventi relativi all'analisi di normalità economica riguardanti l'indicatore "durata delle scorte"	Incremento della soglia massima per tener conto della riduzione dei margini e delle rimanenze finali dovuto alla crisi (inventuto)
3	Correttivi congiunturali di settore	Apposito correttivo per tener conto della riduzione dei margini e della redditività e del minor grado di utilizzo di impianti e macchinari
4	Correttivi congiunturali territoriali	Riduzione dei ricavi o compensi stimati sulla base dell'impatto della crisi economica sul territorio di riferimento
5	Correttivi congiunturali individuali	Riduzione dei ricavi o compensi stimati sulla base della specifica classe di riduzione di efficienza produttiva del contribuente per effetto della crisi

STUDI DI SETTORE: **Circolare n° 24/E del maggio 2016**

- **Modello INE:** eliminato l'obbligo di presentare i modelli di "indicatori normalità economica"
- **Dati rilevanti:** Eliminato il modello di comunicazione degli atti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi per i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta e/o liquidazione ordinaria

STUDI DI SETTORE:
Circolare n° 24/E del maggio 2016

- **Quadro A:** Per personale impiegato sono state accorpate le informazioni richieste;

- **Quadro F:** Accorpato il contenuto dei righi F14 e F15.

Rigo F33 campo 1 deve essere indicato valore totale Iva operazioni imponibili ed Iva addebitata in fattura.

**STUDI DI SETTORE:
“non convincenti”
I punti salienti**

STUDI DI SETTORE:
“non convincenti”

- **Studio WK10U – studio medico;**
- **Studio YK03U – geometri;**
- **Studio YK05U – Commercialisti/consulente;**
- **Studio WK19U – attività paramediche.**

STUDI DI SETTORE: **“non convincenti”**

- **Rendimento lordo per addetto – (studio medico);**
- **Crisi economica – (geometri);**
- **Resa oraria/addetto – (Commercialisti/consulente);**
- **Maggiori compensi stimati – (attività paramediche).**

**STUDI DI SETTORE:
“indicatori di
normalità economica”**

Studi di settore

STUDI DI SETTORE E ACCERTAMENTO

Compilando il modello degli studi di settore, il contribuente può, infatti, accorgersi di essere:

1. congruo e "normale" rispetto agli indicatori di normalità economica;
2. congruo ma non "normale" rispetto agli indicatori di normalità economica: in questo caso, anche se i ricavi/compensi dichiarati sono maggiori rispetto al ricavo/compenso puntuale da congruità, il software fornisce un risultato finale di "non congruità" per effetto dell'analisi di normalità;
3. non congruo ma "normale" rispetto agli indicatori di normalità economica;
4. né congruo né "normale" rispetto agli indicatori di normalità economica.

Studi di settore

STUDI DI SETTORE E ACCERTAMENTO

congruo e "normale" => il contribuente sa già che non saranno avviati nei suoi confronti accertamenti in base agli studi di settore.

congruo ma non "normale", non congruo ma "normale", né congruo né "normale" => fatte le opportune valutazioni sulla fondatezza delle stime dei maggiori ricavi/compensi, l'Amministrazione Finanziaria può avviare una procedura di accertamento.

STUDI DI SETTORE: “il contraddittorio”

Studi di settore

L'ACCERTAMENTO ANALITICO-INOUTTIVO IN BASE AGLI STUDI DI SETTORE

- Il procedimento di accertamento basato sullo studio di settore si articola attraverso i seguenti passaggi, che si ispirano alle disposizioni che disciplinano l'accertamento con adesione:
 - ✓ inoltro al contribuente di un invito al contraddittorio;
 - ✓ avvio del contraddittorio, con tendenziale adattamento, a cura dell'Ufficio, del risultato dell'applicazione degli studi alla concreta e particolare situazione;
 - ✓ attenta valutazione delle osservazioni formulate dal contribuente.

Studi di settore

L'ACCERTAMENTO ANALITICO-INOUTTIVO IN BASE AGLI STUDI DI SETTORE

- Dall'invito al contraddittorio deve risultare:
 - ✓ l'avvertenza che in contraddittorio con l'Ufficio, il contribuente potrà esporre le proprie ragioni e presentare documenti;
 - ✓ la fonte di innesco del procedimento accertativo;
 - ✓ lo scostamento rilevato;
 - ✓ l'indicazione dei dati contabili ed extra-contabili presi a base per il calcolo dei ricavi presunti e dell'Iva.
- Quello basato sugli studi di settore è un metodo di accertamento che solo in via generale può definirsi "automatico", dal momento che il suo contenuto dipende dall'esito, imprevedibile a priori, del contraddittorio, che va obbligatoriamente esperito da parte del competente Ufficio.

STUDI DI SETTORE

CHECK LIST DI CONTROLLO



- ✓ In sede di accesso
- ✓ In contraddittorio

Studi di settore

Difesa contribuente in sede di accesso (check list di controllo)

INDICAZIONI UTILI PER LA DIFESA DEL CONTRIBUENTE

- Richiedere e controllare la corretta verbalizzazione delle proprie osservazioni, richieste, riserve.
- Sia nei casi in cui l'accertamento prenda il via da un accesso breve, sia in quelli in cui consegua a procedure di controllo automatizzate, è sempre opportuno ottemperare all'invito al contraddittorio formulato dall'Ufficio.

Studi di settore

Difesa contribuente in sede di accesso (check list di controllo)

INDICAZIONI UTILI PER LA DIFESA DEL CONTRIBUENTE

- Controllare la genuinità dei documenti prima di esibirli o trasmetterli agli uffici finanziari per il contraddittorio; prestare particolare attenzione alle dichiarazioni rilasciate.
- In sede di compilazione del modello studi di settore, conservare traccia scritta di ogni scelta operata nell'individuazione dei dati comunicati sulla piattaforma Ge.Ri.Co.
- Richiedere ai soggetti abilitati, se del caso, l'attestazione delle cause che giustificano la non congruità dei ricavi o compensi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione degli studi.

Studi di settore

Difesa contribuente in sede di accesso (check list di controllo)

INDICAZIONI UTILI PER LA DIFESA DEL CONTRIBUENTE

- Impugnare l'accertamento per violazione dell'art. 12, comma 7, L. 212/2000, qualora notificato prima del termine di 60 giorni dalla chiusura del controllo;
- In caso di accertamento induttivo puro fondato su presunzioni semplici, richiedere l'applicazione dell'accertamento basato sugli studi di settore, in quanto più attendibile;
- In caso di accertamento induttivo puro, basato sui ricavi presunti, attenzione all'indicazione anche dei costi presunti.

STUDI DI SETTORE: INVITO AL CONTRADDITTORIO (Check list di controllo)

- Verifica dell'applicazione di eventuali cause di esclusione o cause di inapplicabilità;
- Verifica della corretta applicazione dello studio di settore di riferimento;
- Verifica della natura dello studio di settore (definitivo, revisionato, monitorato, sperimentato, etc.);
- Verifica degli effetti sull'annualità accertata del varo delle versioni revisionate successive dello studio;
- Verifica della corretta compilazione del modello ed, in particolare, dei dati contabili e dei dati strutturali;
- Verifica della corretta attribuzione del "cluster" di appartenenza.

STUDI DI SETTORE: INVITO AL CONTRADDITTORIO (Check list di controllo)

- Analisi della nota metodologica dello studio effettivamente e correttamente applicabili;
- Verifica dell'anno di approvazione dello studio di settore utilizzato;
- Verifica delle eventuali cause di "giustificazione" riconosciute dalle Entrate in relazione allo studio di specie in eventuali documenti di prassi;
- Verifica dell'applicabilità di eventuali correttivi al ribasso della stima di Ge.Ri.Co.;
- Verifica dell'impatto degli eventuali indicatori di normalità economica;
- Riscontro del posizionamento del contribuente rispetto al cosiddetto "intervallo di confidenza" (scostamenti di scarsa rilevanza, infatti, hanno sul piano probatorio un modestissimo peso).

Studi di settore

DIFESA DEL CONTRIBUENTE

Studi di settore

RELAZIONE TEMATICA
CORTE DI CASSAZIONE n. 94 DEL 9 LUGLIO 2009

Inquadramento
normativo



- Il sistema di accertamento da studi di settore si affianca (e non si colloca all'interno) della procedura dell'art. 39 DPR 300/73
- Art. 39 – comma 1° lett. d) DPR 600/73 è presunzione semplice e l'accertamento non può fondarsi solo sullo scostamento tra valore dichiarato e criteri di congruità generalizzati

Incrocio dati
parametrici e
accertamento



- Momento essenziale nell'accertamento da studi di settore è "l'incrocio" tra i dati previsti in via generale e la realtà concreta del contribuente. E' necessario l'adattamento dello studio di settore alla specifica fattispecie di accertamento.

Studi di settore

RELAZIONE TEMATICA
CORTE DI CASSAZIONE n. 94 DEL 9 LUGLIO 2009

oneri delle
parti in sede di
contraddittorio



Le risultanze dello studio di settore costituiscono meri parametri di riferimento, partendo dai quali l'amministrazione finanziaria sviluppa l'iter logico-giuridico necessario da un lato a soddisfare l'onere probatorio a suo carico, e dall'altro a motivare adeguatamente l'avviso di accertamento.

Necessità del contraddittorio quale elemento fondante l'accertamento da studio di settore come fase di passaggio dall'analisi statica (standards generali) a quella dinamica (accertamento).

portata dei
poteri del
giudice
tributario



- L'apprezzamento in ordine alla gravità, precisione e concordanza posti a fondamento dell'accertamento standardizzato effettuato con metodo presuntivo, attiene alla valutazione dei mezzi di prova ed è pertanto in via esclusiva al giudice di Merito

Studi di settore

"PRESUNZIONE SEMPLICE"

Corte di Cassazione, Sent. 26635/36/37/38 del 18 dic.2009

→ Gli accertamenti da studi di settore rappresentano "presunzioni semplici" non fornite *ex lege* dei requisiti di gravità, precisione e concordanza. Non sono quindi presunzioni assolute e non comportano l'inversione dell'onere della prova;

→ Gli studi di settore non possono essere utilizzati in maniera automatica in quanto sono per loro natura degli strumenti i cui risultati scaturiscono da elaborazioni standardizzate;

→ L'affidabilità del risultato derivante dall'applicazione dello studio di settore va testato e riferito alla concreta realtà economica del contribuente e il contraddittorio rappresenta l'indispensabile fase di adeguamento dello strumento;

Corte Cassazione sent. 10920/15

Studi di settore

"PRESUNZIONE SEMPLICE"

Corte di Cassazione, Sent. 26635/36/37/38 del 18 dic.2009

➔ Trattandosi di un accertamento che poggia su presunzioni semplici, il contribuente può difendersi a sua volta attraverso presunzioni semplici tese a dimostrare l'esistenza di condizioni che giustificano l'esclusione dell'impresa dall'area dei soggetti cui possono essere applicati gli *standard*;

➔ Se il contribuente interviene nel contraddittorio, l'eventuale accertamento deve motivare le ragioni per le quali i rilievi del destinatario sono state disattese;

➔ Sia che il contribuente abbia o non abbia partecipato al contraddittorio, in sede di giudizio il medesimo mantiene la più ampia facoltà di prova contraria.

IL RICORSO AVVERSO "AVVISO DI ACCERTAMENTO"

- ILLEGITTIMITA' ED INFONDATEZZA DELLA MOTIVAZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONE ART. 62-SEXIES E ART. 39, 1° COMMA LETT. D) DPR 600/73;
- ILLEGITTIMITA' ED INFONDATEZZA DELLA MOTIVAZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONE DEGLI ART. 23 DELLA COSTITUZIONE;
- ILLEGITTIMITA' ED INFONDATEZZA DELLA MOTIVAZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONE DEGLI ART. 24 DELLA COSTITUZIONE;
- ILLEGITTIMITA' ED INFONDATEZZA DELLA MOTIVAZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONE DEGLI ART. 53 DELLA COSTITUZIONE;
- ILLEGITTIMITA' ED INFONDATEZZA DELLA MOTIVAZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONE Dell' ART. 42 DPR 600/73 ;
- ILLEGITTIMITA' ED INFONDATEZZA DELLA MOTIVAZIONE DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER VIOLAZIONE DELL' ART. 7 L. 212/00;

Studi di settore

Punti salienti dell'accertamento da studi di settore

- Gli studi di settore rappresentano presunzioni semplici non fornite ex legge dei requisiti di gravità, precisione e concordanza;
- non sono presunzioni assolute e non comportano l'inversione dell'onere della prova;
- gli studi di settore non possono essere utilizzati in maniera automatica, ma vanno sempre personalizzati in ragione della singola realtà oggetto di verifica.

Studi di settore

Punti salienti dell'accertamento da studi di settore

- il contraddittorio è l'elemento determinante per adeguare alla concreta realtà economica del singolo contribuente, l'ipotesi dello studio di settore;
- presupposto indefettibile per legittimare l'accertamento, rimane, comunque, la motivata presenza di gravi incongruenze così come previsto dal comma 3 dell'art. 62-sexies, D.L 30 agosto 1993, n. 331, conv. con rnodif. con L 29 ottobre 1993, n. 427;
- trattandosi di un accertamento che trae origine da presunzioni semplici, il contribuente può difendersi in maniera "ampia", anche utilizzando a sua volta presunzioni semplici volte a dimostrare la non applicabilità dello standard nel caso specifico;

Studi di settore

Punti salienti dell'accertamento da studi di settore

- il contraddittorio è essenziale per il condizionamento della motivazione dell'accertamento da studi di settore, nel quale vanno esposte le ragioni per le quali i rilievi del contribuente siano stati disattesi.
- La motivazione dell'atto di accertamento non può esaurirsi nel rilievo dello scostamento, ma deve essere integrata con la dimostrazione dell'applicabilità in concreto dello standard prescelto e con le ragioni per le quali sono state disattese le contestazioni sollevate dal contribuente.

Studi di settore

Natura e funzione degli studi di settore

- Dal controllo in base agli studi di settore scaturisce un accertamento analitico-induttivo, art. 39 comma 1, lett. d) D.P.R. 600/73, che consente di stimare in modo sostanzialmente automatico i ricavi e i compensi di alcune categorie di contribuenti (lavoratori autonomi e imprese minori).
- Annualmente viene messa a disposizione dei contribuenti una procedura informatica accessibile con un particolare software (il noto "Ge.Ri.Co."), che permette in modo più agevole di gestire la complessità dei dati richiesti per la compilazione.

Studi di settore

Natura e funzione degli studi di settore

- Gli studi di settore, prima di essere utilizzati dall'Amministrazione in sede accertativa, costituiscono un utile strumento a disposizione del contribuente per verificare, in fase dichiarativa, il posizionamento rispetto ai requisiti di congruità e coerenza richiesti dal sistema.
- In sede di accertamento da studi di settore, l'Amministrazione finanziaria ha comunque l'obbligo di instaurare il contraddittorio.

STUDI DI SETTORE: La giurisprudenza

Studi di settore

Art. 39, comma 1, lett. d), DPR 600/73

- ✓ **GRAVI:** grado di convincimento della presunzione per la verifica di un fatto ignoto e ragionevole certezza probabilistica;
- ✓ **PRECISI:** fatto noto da cui muove il ragionamento presuntivo non sia vago;
- ✓ **CONCORDANTI:** prova fondata su una pluralità di fatti convergenti nella dimostrazione del fatto ignoto.

Corte di Cassazione Sent. 25093 del 26 novembre 2014

ACCERTAMENTO DA STUDI DI SETTORE

Nessuna sanzione per gli accertamenti da studi di settore e redditometro

- Risultano “illegittime” le sanzioni applicate in relazione al D.Legs. 472/97 riguardo accertamenti fiscali automatici.
- Comm. Trib. Reg.le Veneto - Sent. 539 del 19 marzo 2015

ACCERTAMENTO DA STUDI DI SETTORE

- Accertamento di settore impugnabile nonostante il contraddittorio.
- L'esito del contraddittorio tra contribuente ed Amministrazione finanziaria non condiziona l'impugnabilità dell'accertamento basato sugli studi di settore, potendo il giudice tributario, valutare tanto l'applicazione degli standards, quanto l'offerta del contribuente.

Corte di Cassazione Ordinanza n. 2452 del 2016

Studi di settore

CONTRADDITTORIO, L'ASSENZA SI PAGA
la mancata partecipazione all'invito va a favore del Fisco

- **Cassazione, sentenza n. 12290 del 12/06/2015**
- **Cassazione, sentenza n. 20082 del 2014**
- **Cassazione, sentenza n. 14365 del 30/06/2011**
- **Cassazione, sentenza n. 23946 del 15/11/2011**
- **Cassazione, sentenza n. 15905 del 06/07/2010**

Studi di settore

Presunzione semplice e contraddittorio – nullità accertamento

Cassazione Tributaria, 12 marzo 2014
sent. 5675

L'accertamento basato su presunzioni semplici, essendo irrilevante la partecipazione del contribuente al contraddittorio endoprocedimentale lo stesso è annullabile

Studi di settore

Fase del contraddittorio “mai formale”

➤ Nelle verifiche da studi di settore l’Agenzia ha l’obbligo di convocare il contribuente ad un contraddittorio e tale confronto deve essere reale, pena la nullità dell’avviso di accertamento successivo.

- Comm. Trib. Milano sent. N. 7697 21 maggio 2015
- Comm. Trib. Reg.le Piemonte sent. N. 4171/15

Studi di settore

- Senza un giusto contraddittorio non si possono applicare i principi consolidati della Corte di Cassazione

Comm. Trib. Prov.le Messina sent. N. 8949/15

Studi di settore

La crisi che giustifica “lo scostamento” deve essere dimostrata

- A fronte di non congruità e anti-economicità risultante dagli studi di settore non esiste altro onere a carico dell’Agenzia delle Entrate se non invitare il contribuente alla fase del “contraddittorio endoprocedimentale”;
- Se il contribuente non si presenta l’accertamento può essere motivato con il mero “scostamento” dello studio di settore;
- In giudizio il contribuente può fornire la prova della sussistenza delle condizioni che giustificano la realtà aziendale e lo scostamento dagli standard applicativi dall’Agenzia.

Corte di Cassazione sent. N. 11436 del 1 giugno 2016

STUDI DI SETTORE PREVALENZA DELLO STRUMENTO PIU' AGGIORNATO

Corte di Cassazione Sent. 26511 del 17 dicembre 2014

In tema di accertamento standardizzato deve sempre trovare applicazione il “miglior standard” più aggiornato.

ACCERTAMENTO DA STUDI DI SETTORE

I paletti della Corte di Cassazione

Cassazione - Sentenza n.9359 del 8/05/2015	valido l'accertamento se il contribuente non riesce a giustificare lo scostamento durante il contraddittorio.
Cassazione - Sentenza n.7838 del 17/04/2015	Gli studi di settore da soli non bastano per giustificare l'accertamento nemmeno in presenza di una condotta antieconomica dell'impresa (bilanci in perdita).

ACCERTAMENTO DA STUDI DI SETTORE

I paletti della Corte di Cassazione

Cassazione - Sentenza
n.7587 del
15/04/2015

valido l'uso degli studi di settore all'avvocato se il fisco avvalora gli stessi ricostruendo e valorizzando il quadro professionale nel quale il legale nel concreto opera.

Cassazione - Sentenza
n.7222 del
10/04/2015

un lieve scostamento fra i ricavi dichiarati e gli studi di settore non giustificano l'accertamento nemmeno in presenza di una contabilità inattendibile.

ACCERTAMENTO DA STUDI DI SETTORE

I paletti della Corte di Cassazione

Cassazione - Sentenza n.6971 del 8/04/2015	senza contraddittorio sempre nello l'accertamento basato unicamente sugli studi di settore.
Cassazione - Sentenza n.6230 del 27/03/2015	studi di settore da respingere se a fronte delle prove fornite dal contribuente l'ufficio non ne prova l'adeguatezza.